



UFFICIO SCOLASTICO PER LA CAMPANIA

SECONDO CIRCOLO DIDATTICO "DON PEPPE DIANA"

VIA DEI MILLE, 2 - 80011 ACERRA (NA)

Alla DSGA

All'albo on line

Al sito web

Amministrazione trasparente

OGGETTO: DETERMINA SEMPLIFICATA DI AFFIDAMENTO NELL'AMBITO DELLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "CINERacconto PARTE III: scuola, cinema e tradizioni dei Santi Patroni San Cuono e Figlio" Bando Scuole 2025 "Il linguaggio cinematografico e audiovisivo come oggetto e strumento di educazione e formazione" – linea A.2 "CinemaScuola LAB –infanzia e primaria" per un importo contrattuale pari a € 440,00 onnicomprensivo di oneri, se dovuti a valere sulla Macrovoce di spesa del piano finanziario autorizzato D. ALTRE ATTIVITÀ DI CONSULENZA E DI COLLABORAZIONI PER LE ATTIVITÀ PROGETTUALI

Iniziativa realizzata nell'ambito del Piano Nazionale Cinema e Immagini per la Scuola promosso da MiC e MIM <https://cinemaperlasuola.istruzione.it>

CUP: C31I25000810001

CIG: B991D9E746

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

VISTO il DPR 275/99, concernente norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 30 settembre 2020 n. 166, recante "Regolamento concernente l'organizzazione del Ministero dell'Istruzione";

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

VISTA la Legge 15 marzo 1997, n. 59, concernente "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa";

VISTO il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, "Regolamento recante norme in materia di Autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi dell'Art.21, della Legge 15 marzo 1997, n. 59";

VISTO l'Art. 26 c. 3 della Legge 23 dicembre 1999, n. 488 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (Legge finanziaria 2000) e ss.mm.ii.;



VISTO il D.Lgs 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii. recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche”;

TENUTO CONTO delle funzioni e dei poteri del Dirigente Scolastico in materia negoziale, come definiti dall'articolo 25, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, dall'articolo 1, comma 78, della legge n. 107 del 2015 e dagli articoli 3 e 44 del succitato D.L. 129/2018;

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107 recante “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”

VISTO l'art. 1, comma 449 della L. 296 del 2006, come modificato dall'art. 1, comma 495, L. n. 208 del 2015, che prevede che tutte le amministrazioni statali centrali e periferiche, ivi comprese le scuole di ogni ordine e grado, sono tenute ad approvvigionarsi utilizzando le convenzioni stipulate da Consip S.p.A.;

VISTO l'art. 1, comma 450, della L. 296/2006, come modificato dall'art. 1, comma 495, della L. 208/2015 450, il quale prevede che «Le amministrazioni statali centrali e periferiche, ad esclusione degli istituti e delle scuole di ogni ordine e grado, [...] specificando tuttavia che «Per gli istituti e le scuole di ogni ordine e grado, [...] sono definite, con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, linee guida indirizzate alla razionalizzazione e al coordinamento degli acquisti di beni e servizi omogenei per natura merceologica tra più istituzioni, avvalendosi delle procedure di cui al presente comma.

VISTO l'art. 1 comma 130 della legge di bilancio che dispone: “All'articolo 1, comma 450, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, le parole: «1.000 euro», ovunque ricorrono, sono sostituite dalle seguenti: «5.000 euro»”

VISTO il D.Lgs 31 marzo 2023 n. 36 recante “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici

CONSIDERATO in particolare l'art. 17, comma 1, del D.Lgs. 36/2023, il quale prevede che, prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretano o determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte

CONSIDERATO in particolare l'art. 17, comma 2, del D.Lgs. 36/2023, il quale prevede che, in caso di affidamento diretto, l'atto di cui al comma 1 individua l'oggetto, l'importo e il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale.

CONSIDERATO in particolare l'Art. 50 comma 1, lettera b), del D.Lgs 36/2023 che prevede che “le stazioni appaltanti procedono in affidamento diretto dei servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 140.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante;”;

CONSIDERATO che ai sensi dell'articolo 62, comma 1, “tutte le stazioni appaltanti, fermi restando gli obblighi di utilizzo di strumenti di acquisto e di negoziazione previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa, possono procedere direttamente e autonomamente all'acquisizione di forniture e servizi di importo non superiore alle soglie previste per gli affidamenti diretti, e all'affidamento di lavori d'importo pari o inferiore a 500.000

euro, nonché attraverso l'effettuazione di ordini a valere su strumenti di acquisto messi a disposizione dalle centrali di committenza qualificate e dai soggetti aggregatori.

VISTO il D.Lgs 25 maggio 2016, n. 97 recante "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche";

VISTO il D.I. 28 agosto 2018, n. 129 "Regolamento recante istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'articolo 1, comma 143, della legge 13 luglio 2015, n. 107";

CONSIDERATO in particolare l'Art. 4 c. 4 del D.I. 28 agosto 2018, n. 129 che recita "Con l'approvazione del programma annuale si intendono autorizzati l'accertamento delle entrate e l'impegno delle spese ivi previste";

VISTO il Decreto n° 76/2020 cosiddetto "Decreto Semplificazioni" e la successiva legge di conversione n° 120/2020 che istituisce un regime derogatorio a partire dalla entrata in vigore del decreto fino alla scadenza del 31/12/2021

VISTO in particolare l'articolo 1 comma 2 lettera 2) che eleva il limite per gli affidamenti diretti "anche senza previa consultazione di due o più operatori economici" a euro 75.000,00

VISTO la legge 108/2021 di conversione del Decreto di Legge n° 77 del 31 maggio 2021 cosiddetto decreto semplificazioni Bis

VISTO in particolare l'articolo 51 comma 1 lettera a) punto 1. che eleva il limite per gli affidamenti diretti "anche senza previa consultazione di due o più operatori economici" a euro 139.000,00 euro

VISTO in particolare l'art. 55 comma 1 lettera b) punto 1 che recita "al fine di rispettare le tempistiche e le condizioni poste dal Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, nonché dal regolamento (UE) 2020/2221, del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020, le istituzioni scolastiche, qualora non possano far ricorso agli strumenti di cui all'articolo 1, commi 449 e 450, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, possono procedere anche in deroga alla citata normativa nel rispetto delle disposizioni del presente titolo;"

VISTO in particolare l'art. 55 comma 1 lettera b) punto 2. che autorizza il Dirigente Scolastico ad operare in deroga alle disposizioni del Consiglio di istituto di cui all'art. 45 co. 2 lettera a)

VISTO in particolare il pronunciamento del MIMS (ex MIT) n° 753/2020 che, in risposta a quesito risponde testualmente: "Con riferimento a quanto richiesto, si rappresenta che l'affidamento diretto previsto dall'art. 1, comma 2 della legge n. 120/2020 in deroga all'art. 36, comma 2, del codice non presuppone una particolare motivazione né lo svolgimento di indagini di mercato.

VISTO in particolare il pronunciamento del MIMS (ex MIT) n° 764/2020 che, in risposta a quesito risponde testualmente: "L'affidamento diretto, in quanto tale, avviene sic et simpliciter e dunque non presuppone una particolare motivazione né tanto meno, l'esperimento di indagini di mercato. Non è neppure prescritto l'obbligo di richiedere preventivi. Il legislatore, infatti, per appalti di modico importo ha previsto tali modalità di affidamento semplificate e più "snelle" al fine di addivenire ad affidamenti in tempi rapidi. L'eventuale confronto dei preventivi di spesa forniti da due o più operatori economici rappresenta comunque una best practice,

salvo che ciò comporti una eccessiva dilazione dei tempi di affidamento che, invece, sarebbe in contrasto con la ratio che informa l'intero decreto semplificazione

VISTO il Bando D.D. 98 del 16/01/2025 "Il linguaggio cinematografico e audiovisivo come oggetto e strumento di educazione e formazione", nel quadro del Piano Nazionale Cinema e Immagini per la Scuola;

VISTA la proposta progettuale approvata dal titolo "CINeracconto PARTE III: scuola, cinema e tradizioni dei Santi Patroni San Cuono e Figlio";

VISTO il Decreto n.3901 del 18.11.2025, di approvazione della graduatoria con cui questa istituzione scolastica è stata individuata come beneficiaria, previa accettazione del finanziamento, di € 38.500,00;

VISTA l'accettazione e contestuale rimodulazione del piano finanziario, effettuata sulla piattaforma <https://cinemaperlascuola.istruzione.it>;

VISTA la comunicazione del Ministero della Cultura del 18/11/2025 che riporta quanto segue: "una volta conclusa la procedura di accettazione è possibile avviare le attività senza attendere ulteriori comunicazioni";

VISTO il Programma annuale relativo all'esercizio finanziario 2025 approvato dal Consiglio di Circolo con delibera n. 3/2025 del 22-01-2025;

VISTO il vigente Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF);

VISTA la Delibera del Collegio docenti n. 95 del 01/04/2025 di adesione al progetto;

VISTA la Delibera del Consiglio di Circolo n. 12/2025 del 13/05/2025 di adesione al progetto;

VISTO il decreto di assunzione in bilancio n. 5716 del 27/11/2025;

VISTO l'accordo di collaborazione onerosa stipulato con il **Museo di Pulcinella - Centro di Cultura "Acerra Nostra"** con sede legale in Piazza Castello 1 – 80011 Acerra (NA) C.F. 93006630631 prot. 1469 del 13/05/2025 ai fini della realizzazione del progetto, con i costi corrispondenti rientranti nella macrovoce del piano finanziario autorizzato: **D. Altre attività di consulenza e di collaborazioni per le attività progettuali**

DETERMINA

Art. 1: Tutto quanto in premessa indicato fa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Art. 2: Si delibera l'affidamento diretto con il **Museo di Pulcinella - Centro di Cultura "Acerra Nostra"** con sede legale in Piazza Castello 1 – 80011 Acerra (NA) C.F. 93006630631,

L'affidamento avrà come oggetto la fornitura del servizio relativo alla **MACROVOCE D. Altre attività di consulenza e di collaborazioni per le attività progettuali** del piano finanziario per un importo di **€ 440,00** onnicomprensivo di oneri, se dovuti.

Art.3: L'importo massimo oggetto della spesa, desunto dalla rimodulazione del finanziamento per il corretto espletamento dei percorsi formativi è determinato in: **€ 440,00** onnicomprensivo di oneri, se dovuti e sarà imputato, nel Programma Annuale, sull'Attività A03.30 (liv. 3) CINEMA SCUOLA LAB 2.0 che presenta un'adequata e sufficiente disponibilità finanziaria.

Art. 4: Il **Museo di Pulcinella - Centro di Cultura "Acerra Nostra"** con sede legale in Piazza Castello 1 – 80011 Acerra (NA) C.F. 93006630631 presterà la propria collaborazione all'interno delle seguenti azioni progettuali:

azione **4 – Formazione** dei ragazzi per la selezione di 40 studenti che parteciperanno alle azioni successive, con l'obiettivo di dividere i ragazzi in gruppo e introdurre i principi del linguaggio storico e culturale.

azione **7 – Lavorazione** per procedere con le riprese del cortometraggio, accompagnate con il diario di lavorazione con l'obiettivo di impugnare sia attrezzature professionali che strumenti comuni.

Art. 5: Ai sensi dell'Art. 5 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 viene individuato quale Responsabile del Progetto la Dirigente Scolastica Fedele Raffaela.

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

Dott.ssa Raffaela Fedele